



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Istituto d'Istruzione Superiore "Arrigo Serpieri"

Sede centrale-Via M. Buonarroti, 1 - 67051 Avezzano (AQ) - Tel. Uffici 0863 441014 Fax 0863 35123

Sede Coordinata: loc. Valle Salice, 1 Castel di Sangro - tel.0864/845392 fax 0864/847093

Sede Coordinata: Via Per Prezza snc - Pratola Peligna - tel.0864/33315 fax 0864/206315

Codice meccanografico AQIS01700X - Codice fiscale 81004050662 - Partiva I.V.A. 00631450665

P.E.O. Istituzionale: aqis01700x@istruzione.it - P.E.C. Istituzionale: aqis01700x@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Sommario

REGOLAMENTO D'ISTITUTO	1
Premessa	3
Art. 1 GIORNATA SCOLASTICA ED ANNO SCOLASTICO	4
Art. 2 NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO	6
Art. 3 PERSONALE A.T.A	6
Art. 4 PERSONALE DOCENTE	6
Art. 5 ALUNNI	7
Art. 6 ENTRATE IN RITARDO	7
Art. 7 USCITE ANTICIPATE	7
Art. 8 ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI	8
Art. 9 ASSEMBLEE	8
Art. 10 RESPONSABILITÀ E SANZIONI DISCIPLINARI	9
Art. 11 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ	11
Art. 12 RICORSI	11
Art. 13 USCITA DALLE AULE DURANTE E AL TERMINE DELLE LEZIONI	11
Art. 14 INTERVALLO PER LA RICREAZIONE	11
Art. 15 FUMO	11
Art. 16 RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI	12
Art. 17 CELLULARI	12
Art. 18 UTILIZZO LIBRI DIGITALI	12
Art. 19 GENITORI	13
Art. 20 PROGRAMMAZIONE	13
Art. 21 INCONTRI CON I GENITORI E COMUNICAZIONI	13
Art. 22 VIGILANZA SUGLI ALUNNI	14
Art. 23 UTILIZZO SERVIZIO FOTORIPRODUZIONE	14
Art. 24 UTILIZZO LABORATORI - NORME GENERALI	14
Art. 25 VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	14

Premessa

Il Regolamento d'Istituto ha la finalità di disciplinare la vita della comunità scolastica, per permettere a tutti gli alunni il raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi attraverso un'ordinata e civile convivenza.

Pertanto il presente Regolamento sarà oggetto di discussione e riflessione nelle periodiche assemblee degli studenti e dei genitori.

Art. 1 GIORNATA SCOLASTICA ED ANNO SCOLASTICO

ORARIO I.I.S “Arrigo Serpieri”

SEDE DI AVEZZANO						
Orario lezioni 8.10-13.15						
	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
Unità oraria	65 min	52 min	52 min	65 min	52 min	65 min
1^ ORA	8.10-9.10	8.10-9.00	8.10-9.00	8.10-9.10	8.10-9.00	8.10-9.10
2^ ORA	9.10-10.15	9.00-9.52	9.00-9.52	9.10-10.15	9.00-9.52	9.10-10.15
3^ ORA	10.15- 11.20 Ricreazione 11.10-11.20	9.52-10.44 Ricreazione 10.34-10.44	9.52-10.44 Ricreazione 10.34-10.44	10.15- 11.20 Ricreazione 11.10-11.20	9.52-10.44 Ricreazione 10.34-10.44	10.15- 11.20 Ricreazione 11.10-11.20
4^ ORA	11.20-12.25	10.44-11.36	10.44-11.36	11.20-12.25	10.44-11.36	11.20-12.25
5^ ORA	12.25-13.15	11.36-12.26	11.36-12.26	12.25-13.15	11.36-12.26	
6^ ORA		12.26-13.16	12.26-13.16		12.26-13.16	

SEDE DI AVEZZANO QUADRIENNALE						
Orario lezioni 8.00 - 13.15/15.30						
	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
1^ ORA	8.00-9.10	8.00-9.00	8.00-9.00	8.00-9.10	8.00-9.00	8.00-9.10
2^ ORA	9.10-10.15	9.00-9.52	9.00-9.52	9.10-10.15	9.00-9.52	9.10-10.15
3^ ORA	10.15- 11.20 Ricreazione 11.10-11.20	9.52-10.44 Ricreazione 10.34-10.44	9.52-10.44 Ricreazione 10.34-10.44	10.15- 11.20 Ricreazione 11.10-11.20	9.52-10.44 Ricreazione 10.34-10.44	10.15- 11.20 Ricreazione 11.10-11.20
4^ ORA	11.20-12.25	10.44-11.36	10.44-11.36	11.20-12.25	10.44-11.36	11.20-12.25
5^ ORA	12.25-13.15	11.36-12.26	11.36-12.26	12.25-13.15	11.36-12.26	12.25-13.15
6^ ORA	13:30 - 14:30	12.26-13.16	12.26-13.16		12.26-13.16	
7^ ORA	14:30 - 15:30					

Sede di Pratola PelignaTUTTE LE CLASSI

PRATOLA PELIGNA						
Orario lezioni 8.20-13.20						
	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
Unità oraria	65 min	52 min	65 min	52 min	52 min	65 min
1^ ORA	08.20-9.10	08.15-09.05	8.20-9.10	08.15-09.05	08.15-09.05	8.20-9.10
2^ ORA	9.10-10.15 Ricreazione 10.05-10.15	09.05-09.57	9.10-10.15 Ricreazione 10.05-10.15	09.05-09.57	09.05-09.57	9.10-10.15 Ricreazione 10.05-10.15
3^ ORA	10.15- 11.20	09.57-10.49 Ricreazione 10.39-10-49	10.15- 11.20	09.57-10.49 Ricreazione 10.39-10.49	09.57-10.49 Ricreazione 10.39-10-49	10.15- 11.20
4^ ORA	11.20-12.25	10.49-11.40	11.20-12.25	10.49-11.40	10.49-11.40	11.20-12.25
5^ ORA	12.25-13.15	11.40-12.31	12.25-13.15	11.40-12.31	11.40-12.31	
6^ ORA		12.31-13.21		12.31-13.21	12.31-13.21	

Sede di Castel Di SangroTUTTE LE CLASSI

SEDE CASTEL DI SANGRO						
Orario lezioni 8.20-13.20						
	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
Unità oraria	50 min	50 min	65 min	65 min	65 min	65 min
1^ ORA	8.20-9.10	8.20-9.10	8.20-9.10	8.20-9.10	8.20-9.10	8.20-9.10
2^ ORA	9.10-10.00	9.10-10.00	9.10-10.15	9.10-10.15	9.10-10.15	9.10-10.15
3^ ORA	10.00-10.50 Ricreazione 10.40-10.50	10.00-10.50 Ricreazione 10.40-10.50	10.15- 11.20 Ricreazione 10.15-10.25	10.15- 11.20 Ricreazione 10.15-10.25	10.15- 11.20 Ricreazione 10.15-10.25	10.15- 11.20 Ricreazione 10.15-10.25
4^ ORA	10.50-11.40	10.50-11.40	11.20-12.25	11.20-12.25	11.20-12.25	11.20-12.25
5^ ORA	11.40-12.30	11.40-12.30	12.25-13.20	12.25-13.20	12.25-13.20	12.25-13.20
6^ ORA	12.30-13.20	12.30-13.20				

Sede di Sulmona –Casa di Reclusione
TUTTE LE CLASSI

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO *
	ORARIO CLASSI MATTINA					
1	08.20 - 09.10	08.20 - 09.10	08.20 - 09.10	08.20 - 09.10	08.20 - 09.10	08.30 - 09.30
2	09.10 - 10.00	09.10 - 10.00	09.10 - 10.00	09.10 - 10.00	09.10 - 10.00	09.30 - 10.30
3	10.00 - 10.50	10.00 - 10.50	10.00 - 10.50	10.00 - 10.50	10.00 - 10.50	10.30 - 11.30
4	10.50 - 11.40	10.50 - 11.40	10.50 - 11.40	10.50 - 11.40	10.50 - 11.40	
	ORARIO CLASSI POMERIGGIO					
5	12.30 - 13.30	12.30 - 13.30	12.30 - 13.30	12.30 - 13.30	12.30 - 13.30	08.30 - 09.30
6	13.30 - 14.30	13.30 - 14.30	13.30 - 14.30	13.30 - 14.30	13.30 - 14.30	09.30 - 10.30
7	14.30 - 15.30	14.30 - 15.30	14.30 - 15.30	14.30 - 15.30	14.30 - 15.30	10.30 - 11.30
8	15.30 - 16.30	15.30 - 16.30	15.30 - 16.30	15.30 - 16.30	15.30 - 16.30	

SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO: N. 2 quadrimestri.

Art. 2 NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

Il personale docente e ATA:

- a) vigila sugli alunni per prevenire ogni danno alle strutture e alle dotazioni didattiche e qualsiasi inconveniente che possa compromettere la civile convivenza e l'incolumità delle persone;
- b) assume un comportamento consono all'ambiente scolastico, svolgendo le proprie mansioni con puntualità, nel rispetto degli impegni assunti;
- c) vigila affinché gli estranei non autorizzati non accedano all'edificio scolastico e non contattino gli alunni all'interno della Scuola;
- d) rispetta e pretende il rispetto del presente Regolamento d'Istituto e deve rispettare gli orari stabiliti.

Art. 3 PERSONALE A.T.A.

- a) Il personale di Segreteria assicura con puntualità il servizio previsto.
- b) Il personale ausiliario assicura la propria presenza nei piani stabiliti.
- c) Il personale ausiliario collabora, nei modi e nei termini fissati dalla legge, nei compiti di sorveglianza degli alunni (vedi art. 13, punto f, art. 21, punti a e b, art. 22).

Art. 4 PERSONALE DOCENTE

Il personale Docente svolge le funzioni e le mansioni stabilite dalla vigente normativa e dal presente regolamento.

In particolare:

- a) assicura nella prima ora la sua presenza in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, la puntualità e la tempestività nei cambiamenti di classe;
- b) interviene nell'ambito scolastico, ogni qualvolta se ne presenti l'esigenza, per riprendere il comportamento di qualsiasi alunno dell'Istituto e, in caso di necessità, per predisporre provvedimenti disciplinari (vedi art. 10);
- c) garantisce un'adeguata vigilanza sugli alunni durante la ricreazione (vedi art. 14);
- d) affida gli alunni, in via eccezionale, al personale ausiliario del piano per farli accompagnare in Presidenza;
- e) non fuma negli ambienti interni e nel cortile dell'Istituto e non consente agli alunni di fumare (vedi art. 15);
- f) cura la compilazione dei registri sia personali che di classe anche in formato digitale;
- g) limita il più possibile le uscite degli alunni, rigorosamente individuali, dalle classi durante le ore di lezione e controlla che gli stessi rientrino con sollecitudine;
- h) evita le uscite nei corridoi degli alunni che abbiano terminato in anticipo le verifiche scritte;
- i) coinvolge gli alunni nella programmazione e li rende consapevoli dei loro doveri ed edotti sui criteri di verifica e di valutazione e sui risultati conseguiti nelle prove di verifica (*Statuto delle studentesse e degli studenti*, art.2, punto 4)

Art. 5 ALUNNI

Gli alunni utilizzano il servizio scolastico nei modi e nei termini stabiliti dalle vigenti normative e indicate nel presente Regolamento.

In particolare:

- a) al mattino raggiungono le proprie classi al suono della prima campanella;
- b) frequentano assiduamente le lezioni e partecipano adeguatamente alle attività scolastiche (*Statuto delle Studentesse e degli Studenti*, art. 3, punti 1, 3);
- c) vestono in modo consono e rispettoso nei confronti degli altri e dell'istituzione scolastica;
- d) non sostano nei corridoi, nei bagni, per le scale, etc. durante le ore di lezione;
- e) non fumano (vedi art. 15);
- f) non utilizzano i distributori automatici al di fuori degli orari stabiliti con apposita circolare annuale;
- g) non escono dalle aule durante le lezioni e nel cambio dell'ora;
- h) non introducono a Scuola oggetti non compatibili con le esigenze didattiche;
- i) non accedono e non utilizzano i laboratori senza sorveglianza del personale docente;
- l) non utilizzano in modo improprio le dotazioni didattiche;
- m) comunicano tempestivamente ai loro genitori quanto la Scuola dispone con le varie circolari e fanno firmare eventuali comunicazioni scritte, moduli o altro;
- n) non consumano vivande durante le lezioni;
- o) possono utilizzare il cellulare durante le lezioni solo se autorizzati dal docente per motivi didattici (vedi art. 17).

Art. 6 ENTRATE IN RITARDO

Tutti gli studenti sono tenuti a rispettare l'orario stabilito per l'ingresso a scuola.

Per le entrate in ritardo continuative dovute agli orari dei mezzi di trasporto extraurbani, non compatibili con quelli scolastici, gli alunni saranno ammessi in classe su richiesta scritta dei genitori, valida per tutto l'anno scolastico o per il periodo richiesto.

1. Il ritardo è considerato giustificato (RG) solo in questi tre casi;

2. Se l'alunno è accompagnato da un genitore con valido motivo;
3. se è imputabile alla rottura o al ritardo del pullman (da verificare);
4. se l'alunno produce certificato medico.

Sono consentiti 5 ritardi non giustificati a quadrimestre. Al **sesto ritardo** ingiustificato verificatosi nel quadrimestre l'alunno verrà ammonito dal docente che lo accerta e il coordinatore provvederà a comunicarlo ai genitori.

Al **successivo ritardo** nel quadrimestre l'alunno è inviato in Presidenza e sospeso, dal Dirigente scolastico o dal suo delegato, con obbligo di frequenza. In caso di ulteriori ritardi il Consiglio di classe valuterà ulteriori sanzioni disciplinari.

I ritardi di cui sopra, unitamente alle assenze, pur non essendo per sé stessi preclusivi della valutazione del profitto, incideranno negativamente sull'assegnazione del voto di comportamento e sul giudizio complessivo in sede di valutazione sommativa quadrimestrale e finale.

Art. 7 USCITE ANTICIPATE

- a) Sono consentite le uscite anticipate dovute agli orari dei mezzi di trasporto extraurbani, non compatibili con quelli scolastici, su richiesta scritta dei genitori, valida per tutto l'anno scolastico o per il periodo richiesto.
- b) I minorenni dovranno essere prelevati direttamente da un genitore o da un suo delegato.

Le entrate posticipate sono consentite **entro la seconda ora di lezione e solo in casi documentati**.

Non è consentito entrare a scuola dopo le ore 10:15.

Le richieste di uscita anticipata saranno consentite solo nei seguenti casi opportunamente documentati:

- Visite mediche;
- Motivi di famiglia;
- Gare sportive o partecipazione ad eventi culturali di singole istituzioni (concerti, rappresentazioni teatrali), solo nel caso in cui studentesse o studenti siano coinvolti come soggetti attivi);
- Prove di esame.

Non saranno concesse autorizzazioni per uscite anticipate prima delle ore 11:00 a meno che non ci siano situazioni familiari di emergenza e /o comprovati motivi di salute **che prevedano, anche per gli studenti maggiorenni, a loro tutela, la convocazione dei genitori**.

Salvo particolari motivi medici debitamente certificati, non saranno concessi permessi di entrate posticipate e di uscite anticipate, nei periodi che intercorrono **dal 07 gennaio al 24 gennaio (fine primo quadrimestre) e dal 10 maggio al termine delle lezioni**.

Art. 8 ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo." (DPR. 122/2009 art. 14, c. 7)

Per orario complessivo annuale delle lezioni si intende un monte ore annuale pari al numero di ore di lezione settimanale di tutte le discipline, moltiplicato per il numero di settimane di scuola convenzionalmente fissato a 33 settimane.

Ove fosse necessario computare l'orario annuale personalizzato si terrà conto della situazione individuale di ogni studente comprensiva delle deroghe riconosciute:

- assenze continuative per gravi motivi di salute;
- assenze per terapie mediche;
- assenze per donazioni di sangue;
- assenze per partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal Coni;
- assenze motivate dall'adesione a confessioni religiose che prevedono un calendario di festività diverso da quello ufficiale della scuola italiana;
 - assenze per gravi problemi di famiglia.

Tutte le motivazioni devono essere documentate.

Inoltre tutte le altre assenze che esulano dalle suddette deroghe, pur se giustificate, verranno conteggiate ai fini del calcolo della soglia del 25% di assenze da non superare.

- a) Le assenze devono essere giustificate dalla famiglia esclusivamente sul registro elettronico o, in casi del tutto eccezionali, con il libretto cartaceo. La scelta di uno dei due metodi diventa esclusiva per l'intero anno scolastico;
- b) I libretti per la giustificazione delle assenze possono essere ritirati, solo in caso di reale necessità, presso la Segreteria Didattica entro il 1° mese dell'anno scolastico, direttamente da uno dei genitori che, munito di documento, dovrà depositare la propria firma in Segreteria;
- c) gli alunni giustificano le assenze il giorno del rientro a scuola o, al massimo, entro tre giorni; è compito del docente della prima ora validare le giustificazioni; nel caso di mancata giustificazione gli alunni saranno richiamati verbalmente dal docente che annoterà il richiamo sul registro elettronico. Se gli alunni continuano a non giustificare verranno ammoniti dal Dirigente Scolastico.
- d) Il docente Coordinatore di classe è tenuto a controllare la regolarità della frequenza, in particolare degli alunni minorenni, e in caso contrario ad informare le famiglie con fonogramma.
- e) Gli alunni devono presentare la giustificazione al docente della 1° ora di lezione. Sarà cura del docente controllare la corretta giustificazione sull'apposito libretto, annotando l'avvenuta riammissione.
- f) Le assenze di durata superiore ai 5 giorni, determinate da motivi di salute, potranno essere giustificate anche con la presentazione del certificato medico che attesti il periodo di assenza (L.R. del 18/05/2023); in qualsiasi altro caso la riammissione in classe avverrà solo se l'alunno sarà accompagnato da un genitore.
- g) Le assenze dell'alunno, anche se a seguito di astensione collettiva dalle lezioni, devono essere sempre giustificate.
- h) La scuola, per assolvere alla finalità educativa, informerà le famiglie, tramite comunicazione scritta, per periodi prolungati di assenze.

Art. 9 ASSEMBLEE

I rappresentanti degli studenti nei consigli di classe possono esprimere un comitato studentesco di istituto.

Il comitato studentesco, composto dai rappresentanti di classe, può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al consiglio di istituto.

a) È garantito il diritto di riunione e di assemblea degli studenti nei modi e nelle forme previste dalla vigente legislazione. Le assemblee studentesche d'Istituto si svolgono in locali idonei.

La convocazione, secondo quanto previsto dalla legge, deve avvenire almeno 5 gg. prima, previa comunicazione dell'O.d.G. e dell'elenco degli alunni addetti al servizio d'ordine al Dirigente scolastico. Lo svolgimento delle assemblee non deve avvenire sempre negli stessi giorni della settimana. Di ogni assemblea deve essere redatto apposito verbale da consegnare al Dirigente o suo delegato.

b) Le assemblee di classe e d'Istituto possono essere programmate a cadenza mensile, nei limiti di 2 ore di lezione le prime, e di un'intera giornata di lezioni le seconde.

c) Le assemblee straordinarie saranno concesse a discrezione del Dirigente, solo in presenza di avvenimenti eccezionali a livello locale o nazionale che abbiano diretto riflesso sulla scuola; tali assemblee

sono soggette alle disposizioni che regolano le assemblee ordinarie; la loro convocazione deve avvenire con un giorno almeno di anticipo, in qualsiasi giorno della settimana

d) La Scuola mette a disposizione i propri locali in orario pomeridiano per assemblee di studenti per finalità didattiche e culturali, per associazioni di ex studenti. La richiesta dei locali deve avvenire con 5 gg. di anticipo, mediante domanda sottoscritta da 5 alunni maggiorenni, che si rendano responsabili dei locali e dell'organizzazione (*Statuto delle Studentesse e degli Studenti*, art. 2, punto 10).

e) I Presidenti delle assemblee sono responsabili della conduzione dei lavori e di quanto avviene. Il Dirigente o un suo delegato, di sua iniziativa o su richiesta del Presidente, può intervenire e può sospendere i lavori qualora emerga l'impossibilità di un regolare svolgimento o ravvisi il mancato rispetto delle norme e un pericolo per i partecipanti.

f) Su autorizzazione del Consiglio d'Istituto, alle assemblee studentesche (per un massimo di n. 4 nel corso dell'anno) possono partecipare esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici o ex studenti (P.T.O.F., *Statuto delle Studentesse e degli Studenti*).

g) Le assemblee possono svolgersi anche per classi parallele o per sede.

h) Non possono essere autorizzate assemblee nell'ultimo mese di lezioni.

i) Le assemblee dei genitori, di classe e d'Istituto, vengono convocate, le prime dalla maggioranza dei genitori della classe; le seconde da almeno il 10% o dal Presidente del comitato e si svolgono fuori dall'orario delle lezioni.

Art. 10 RESPONSABILITÀ E SANZIONI DISCIPLINARI

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi (*Statuto delle studentesse e degli studenti*, art.3, c.2 DPR 249 del 24 giugno 1998).

La Scuola in tutte le sue componenti si impegna, in collaborazione con le famiglie, ad attuare le iniziative necessarie a **prevenire, contrastare e sanzionare il bullismo e il cyberbullismo**, come previsto dalla Legge n. 71 del 29 maggio 2017 e dal presente regolamento.

a) L'alunno che, nonostante i richiami del docente, continui in un atteggiamento di disturbo in classe o dia luogo ad atti scorretti nei riguardi del docente e/o dei compagni, può essere soggetto ad ammonizione scritta da parte del Dirigente o di un suo collaboratore, previa annotazione, da parte del docente interessato, sul registro di classe.

Il mancato rispetto dei doveri prescritti dall'art. 3 del *D.P.R. 249/98* sarà sanzionato come segue:

Disturbo in classe e mancato assolvimento dei doveri scolastici (mancanza di libri e materiale scolastico, mancato svolgimento dei compiti a casa ecc.)	Richiamo verbale del docente. Annotazione generica sul registro elettronico.
Reiterazione dei comportamenti di cui sopra (dopo 3 annotazioni generiche)	Richiamo scritto del docente
Ulteriore reiterazione	Nota disciplinare sul registro elettronico ed eventuale ammonizione scritta del D.S.
Comportamenti di particolare gravità (offese agli insegnanti ed ai compagni, al personale, minacce, molestie, violenze, atti bullismo e cyberbullismo) ostacolo continuo allo svolgimento delle lezioni o la presenza di numerose note	La sospensione fino a 15 giorni sarà deliberata dal Consiglio di Classe; la sospensione superiore ai 15 giorni sarà, invece, deliberata dal Consiglio d'Istituto (a norma del c. 7 dell'art. 4 dello Statuto delle studentesse e degli studenti)

b) L'alunno che dia luogo ad atteggiamenti scorretti verso compagni ed operatori scolastici fuori dell'aula, nell'ambito dell'edificio scolastico, viene segnalato al Dirigente o, in sua assenza, ad uno dei collaboratori, procedendo come al punto a.

c) Le sanzioni sono annotate sul registro di classe e sono oggetto di considerazioni da parte del competente Consiglio di classe in sede di valutazione periodica e complessiva dell'alunno. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo.

d) Le sanzioni disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente anche attraverso attività di natura sociale e culturale. Il Consiglio di classe può commutare le sanzioni disciplinari previste in attività da svolgere in favore della comunità scolastica o in altre attività previste nel PTOF. I Consigli di classe, dopo aver stabilito la durata in termini di giorni e la tipologia di sanzione consigliata, concordano - tramite il coordinatore - con il Dirigente Scolastico le attività e il relativo calendario. La sospensione con obbligo di attività alternativa deve essere continuativa e deve conciliarsi con l'orario dei docenti del potenziamento.

e) Comportamenti gravemente scorretti, lesivi della dignità della persona, sia all'interno della propria aula, sia nell'ambito dell'edificio scolastico, possono essere sanzionati (seguendo le procedure indicate nei punti precedenti a e b) mediante sospensione fino a 15 gg., con o senza l'obbligo di frequenza, secondo la decisione del Consiglio di classe competente. (art. 328, commi 2 e 4, del *Decreto leg.vo* 16- 02-1994, n. 297; *Statuto delle Studentesse e degli Studenti*, art. 5). I comportamenti particolarmente riprovevoli e connotati da un alto grado di disvalore sociale, non possono essere trattati al pari delle comuni infrazioni disciplinari e, quindi, sono sanzionati con maggiore rigore e severità, secondo un principio di proporzionalità tra la sanzione irrogabile e infrazione disciplinare commessa.

f) Casi di recidiva, ossia di ripetute infrazioni disciplinari, possono essere sanzionati come al punto e).

g) Su delibera del Consiglio di classe, le sanzioni possono essere preclusive della partecipazione ai viaggi d'istruzione, alle visite e alle uscite didattiche.

h) Prima dell'irrogazione dell'ammonizione scritta, dell'allontanamento temporaneo dalla Scuola o di altro provvedimento è data facoltà all'alunno interessato di esporre le proprie ragioni, verbalmente e/o per iscritto, davanti al Dirigente e/o al Collaboratore, che sentirà contestualmente il Docente o l'operatore scolastico che chiede l'ammonizione scritta (*Statuto delle studentesse e degli studenti*, art.4, punto 3).

i) Come stabilito dall'art.4, punto 6 dello *Statuto delle studentesse e degli Studenti*, le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di classe. Le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compreso l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono adottate dal Consiglio d'Istituto.

j) Nei periodi di allontanamento temporaneo deve essere instaurato e curato, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori, in modo da preparare il reinserimento a Scuola dell'alunno (*Statuto delle Studentesse e degli Studenti*, art. 4, punto 8).

k) L'alunno che venga sorpreso a danneggiare l'edificio o qualsiasi oggetto scolastico, o che risulti essere l'autore del danno, previa testimonianza di terzi, oltre al relativo provvedimento disciplinare, è soggetto al conseguente risarcimento pari all'entità del danno commesso, che verrà valutato dalla scuola.

Art. 11 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Al momento dell'iscrizione i genitori e gli studenti sottoscrivono il *Patto Educativo di Corresponsabilità* predisposto dalla scuola al fine di porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori secondo i rispettivi ruoli e responsabilità. (Art.3, DPR. n. 235 del 2007)

Art. 12 RICORSI

a) Avverso le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia legittimo interesse, entro 15 gg. dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito *Organo di Garanzia* interno alla scuola, formato dal Dirigente Scolastico, da un docente, da un genitore e uno studente, indicati dal Consiglio d'Istituto che indicherà anche i membri supplenti.

Tale organo si riunisce, su convocazione del Dirigente Scolastico, per esaminare eventuali ricorsi e, sentiti tutti i soggetti interessati, decide anche a maggioranza, entro dieci giorni dal ricevimento del ricorso. L'Organo di Garanzia resta in carica due anni scolastici.

b) A richiesta di chi vi abbia interesse, l'*Organo di Garanzia* può intervenire anche per dirimere eventuali conflitti sorti all'interno della scuola in merito all'applicazione dello *Statuto delle Studentesse e degli Studenti*.

Art. 13 USCITA DALLE AULE DURANTE E AL TERMINE DELLE LEZIONI

- a) Non è consentito agli alunni l'uscita dalle aule durante il cambio delle lezioni.
- b) L'uscita per il bagno sarà concessa, a discrezione del docente, ad un solo studente per volta dalla seconda ora e fino alle 12:45. Il docente potrà permettere all'alunno di uscire per andare in bagno al di fuori degli orari stabiliti, solo in casi di estrema necessità.
- c) Le uscite devono essere brevi e non ripetutamente richieste.
- d) Le uscite non devono costituire un pretesto per soste ai bagni, presso i distributori automatici, passeggiate nei corridoi, conversazione con il personale ATA, etc.
- e) Le richieste di uscita per telefonate di ordine personale saranno valutate ed eventualmente concesse dal docente.
- f) Il docente che abbia bisogno, per seri e urgenti motivi, di allontanarsi momentaneamente dalla classe, è tenuto a chiamare il personale ausiliario del piano, che provvederà a controllare temporaneamente la classe stessa.
- g) Uscita ultima ora di lezione: le classi, sorvegliate dai docenti dell'ultima ora, usciranno dalle rispettive aule solo al suono della campanella.
- h) L'uso dei distributori automatici è consentito salvo deroghe motivate secondo le indicazioni annualmente fornite con apposita circolare.

Art. 14 INTERVALLO PER LA RICREAZIONE

- a) L'intervallo per la ricreazione si svolge secondo gli orari stabiliti nell'art. 1.
- b) I docenti dell'ora interessata dalla ricreazione sono tenuti a sorvegliare gli alunni, stando nella propria aula, o davanti ad essa, in modo da tenere sotto controllo la classe e i tratti di corridoio adiacenti.
- c) Gli studenti potranno effettuare la ricreazione in cortile solo se previsto da apposita circolare annuale.

Art. 15 FUMO

a) Al fine di tutelare la salute di tutti i componenti della comunità scolastica, in particolare dei minori, è vietato fumare, anche sigarette elettroniche, in tutti i luoghi interni ed esterni dell'Istituto scolastico.

Ai trasgressori saranno applicate le seguenti sanzioni:

1) la **multa** da €. 27,50 a €. 275,00 prevista dalle normative vigenti (art. 1, della Legge n. 584 dell'11 novembre 1975; art. 52, c. 20, della Legge 28-12-2001 n. 448; art. 4 del Decreto Legge n. 104 del 12-09-2013;

2) la **sospensione** per un giorno. In caso di recidiva la sospensione sarà di due giorni e la multa raddoppiata.

b) Tutti hanno il diritto-dovere di far rispettare il suddetto divieto; qualora l'interpellato rifiuti di rispettarlo, l'interpellante è pregato di comunicarlo in Presidenza.

c) Ciascun docente ha il diritto - dovere e la relativa autorità di richiamare all'ordine, quando necessario, tutti gli studenti, appartengano o meno alle proprie classi.

d) Qualora i richiamati, che hanno l'obbligo di rispettare tutti i docenti, e non solo i propri, eseguendone le legittime disposizioni, dovessero comportarsi scorrettamente nei loro confronti, i docenti sono tenuti a notificarlo in Presidenza per gli opportuni provvedimenti (vedi art. Responsabilità e sanzioni disciplinari).

Art. 16 RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

Ai fini di una corretta raccolta differenziata, all'interno di ogni aula sono posizionati i seguenti

contenitori:

- 1 per la CARTA;
- 1 per PLASTICA E METALLI;
- 1 per il SECCO RESIDUO.

Inoltre negli spazi comuni della scuola sono presenti ulteriori contenitori per differenziare i rifiuti.

Al termine delle lezioni i Collaboratori Scolastici provvederanno al corretto svuotamento dei contenitori e segnaleranno alla Dirigenza eventuali non corrette differenziazioni dei rifiuti per l'adozione dei conseguenti provvedimenti disciplinari.

I docenti e tutto il personale in servizio nella scuola dovranno controllare che gli studenti effettuino una corretta raccolta differenziata, così da raggiungere i previsti obiettivi educativi e sensibilizzare gli alunni circa l'importanza del progetto per la collettività.

Onde evitare che l'azienda preposta elevi multe nei confronti della scuola, in caso di violazione delle regole predisposte per la raccolta differenziata agli alunni verranno applicate sanzioni disciplinari.

Si ricorda infine che è assolutamente vietato consumare durante le lezioni nelle aule, nei laboratori e nella palestra cibi, bevande, caffè, cioccolata ecc., ad eccezione di bottigliette di acqua.

Art. 17 CELLULARI

L'uso del cellulare in classe, durante le lezioni, è vietato (Circolare Ministeriale del 15/03/07, Direttiva Ministeriale n 104/2007 del 30/11/07, circolare ministeriale del 19/12/22, Circolare Ministeriale del 16/06/25 e ss. mm. ii).

Misure relative all'uso del cellulare:

- durante le ore di lezione, i cellulari devono essere spenti e collocati negli appositi armadietti, facendo corrispondere il numero attribuito nell'elenco degli studenti nel registro elettronico a quello della cassetta;
- se l'alunno dichiara di non avere il cellulare, il docente deve inserire nel registro elettronico una **Nota Generica** con la dicitura **"l'alunno dichiara di non avere il cellulare"**;
- se l'alunno viene sorpreso a usare il cellulare, il docente deve inserire nel registro elettronico una **Nota Disciplinare**; inoltre, deve ritirare il cellulare e consegnarlo allo Staff di dirigenza e, infine, contattare la famiglia per informarla dell'accaduto e notificare che un genitore dovrà recarsi a scuola per ritirare il cellulare;
- in caso di reazione scorretta nei confronti del docente che ritira il cellulare (es: rifiuto di consegnarlo, risposta maleducata, ecc.) l'alunno verrà sospeso dalle lezioni per uno o più giorni, direttamente dal Dirigente scolastico;
- per riprese e registrazioni audio/video effettuate in classe o nei locali della scuola e poi fatte circolare in Istituto o su Internet, l'alunno incorrerà nella sospensione dalle lezioni, a seconda della gravità, per un giorno o più, e nella conseguente segnalazione ai Carabinieri o alla Polizia di Stato.

Per eventuali esigenze di comunicazione tra studente e famiglia, dettate da particolare urgenza o gravità, lo studente potrà usare il cellulare, previa autorizzazione del docente.

La scuola garantisce, come sempre è avvenuto, la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie e i propri figli, per gravi e urgenti motivi, mediante gli uffici di presidenza e di segreteria amministrativa.

A discrezione degli organi competenti si può prevedere che lo studente, in caso di infrazioni disciplinari, sia punito ma, contestualmente, possa essere avviato a svolgere attività riparatorie - risarcitorie a favore dell'Istituto.

Art. 18 UTILIZZO LIBRI DIGITALI

Poiché la tecnologia fornisce agli studenti opportunità innovative ed inedite anche ai fini didattici, in linea con quanto specificato nel PNSD, il nostro Istituto intende dare la possibilità, agli studenti che ne fanno richiesta, di utilizzare il libro digitale attraverso un dispositivo proprio o fornito dalla scuola. Si rende, quindi, necessario normare l'utilizzo dei suddetti dispositivi da parte degli studenti, garantendone la sicurezza attraverso una modalità di interazione che contribuisca al miglioramento dell'ambiente educativo e di apprendimento. Al di fuori di questo contesto l'uso improprio dei dispositivi digitali mobili a scuola è inaccettabile e viene sanzionato in misura della gravità, in base a quanto stabilito dal Regolamento di Istituto.

- **Dispositivi ammessi**

Computer portatile e tablet. Lo studente che ne fosse sprovvisto potrà utilizzare, se disponibile, la dotazione di tablet della scuola facendone formale richiesta.

- **Finalità d'uso**

I dispositivi devono essere usati per soli scopi didattici, esclusivamente su indicazione del docente, e solo dopo autorizzazione esplicita dell'insegnante.

- **Responsabilità individuale**

È responsabilità dello studente presentarsi a scuola con il proprio dispositivo, garantendone la funzionalità. Ogni alunno deve contrassegnare il dispositivo con l'indicazione di nome e cognome e ne è responsabile rispetto alla custodia e al corretto utilizzo.

È vietato prendere in prestito dispositivi di altri studenti.

La scuola non è responsabile della sicurezza dei dispositivi e di eventuali danni ai dispositivi personali lasciati in classe.

- **Limitazioni d'uso**

Agli studenti non è permesso usare i propri dispositivi al di fuori dall'orario di lezione, nelle pause o nell'intervallo. È vietato agli studenti usare dispositivi di registrazione audio, videocamere, fotocamere per registrare media o fare foto in classe. Audio e video registrati a scuola a fini didattici possono essere pubblicati esclusivamente in canali di comunicazione interni e autorizzati dal Dirigente Scolastico.

Qualsiasi uso improprio prevede il ritiro e la consegna del dispositivo allo Staff di Dirigenza.

- **Uso non consentito di Internet**

- a) Usare Internet per scopi diversi da quelli didattici;
- b) Scaricare musica, video e programmi da internet o qualsiasi file senza il consenso dell'insegnante;
- c) Utilizzare il dispositivo a scopo ludico, se non come parte di una lezione.

- **Diritto di ispezione**

La scuola si riserva il diritto di monitorare le attività online degli utenti e accedere, controllare, copiare, raccogliere o cancellare ogni contenuto digitale improprio.

La scuola può ispezionare in presenza dei genitori, previa convocazione degli stessi, la memoria del dispositivo dello studente, se ritiene che le regole scolastiche non siano state rispettate.

I lavori prodotti potranno essere condivisi su piattaforme didattiche dedicate e protette, visitabili sia dalle famiglie, sia dai consigli di classe e dal Dirigente, che può, in casi particolari, censurarne i contenuti, qualora se ne ravvisi l'inadeguatezza.

Il docente che intende far usare i dispositivi, è responsabile da un punto di vista della sicurezza sul web. Sarà quindi suo compito istruire i ragazzi ad un uso "in sicurezza" del dispositivo, monitorando che le indicazioni vengano rispettate.

- **Sanzioni per il mancato rispetto del presente Regolamento:**

L'uso della tecnologia, sia essa proprietà della scuola o un dispositivo fornito dagli studenti, comporta responsabilità personali. Gli studenti sono tenuti a rispettare le regole dell'istituto e ad agire consapevolmente. Il mancato rispetto di questi termini e condizioni comporterà l'avvio di provvedimenti disciplinari e di ogni altra azione necessaria.

I provvedimenti dipenderanno dalla gravità dell'accaduto e sanzionati secondo il Regolamento di Istituto. I dispositivi usati impropriamente saranno confiscati e consegnati al Dirigente, che informerà la famiglia dell'alunno coinvolto riguardo i tempi di riconsegna del dispositivo.

Art. 19 GENITORI

I genitori assicurano la necessaria collaborazione con l'Istituzione scolastica per il raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi prefissati.

In particolare:

- a) seguono i figli nello studio domestico;
- b) sollecitano i figli ad una frequenza assidua delle lezioni;
- c) curano i rapporti con la Scuola e i Docenti, attivando i dovuti contatti e partecipando agli incontri programmati con gli insegnanti;
- d) sollecitano i figli a riferire su quanto la scuola dispone e trasmette nei loro riguardi;
- e) rispondono e contattano tempestivamente la Scuola in caso di comunicazioni specifiche;
- f) sollecitano i figli, durante le assenze, a tenersi aggiornati sulle attività didattiche svolte e programmate e ad applicarsi adeguatamente nello studio domestico.

Art. 20 PROGRAMMAZIONE

- a) Ferma restando l'esclusiva competenza dei docenti, attraverso gli OO.CC. competenti (Collegio dei docenti e Consigli di classe), sia per la Programmazione educativa che per la programmazione didattica, sarà data agli studenti la possibilità di dialogare e formulare eventuali proposte che saranno discusse ed eventualmente accolte nella misura in cui siano compatibili con le finalità e gli obiettivi specifici dei corsi di studio (*Statuto delle Studentesse e degli Studenti*, art. 2, punti 1,4).
- b) I docenti renderanno noti agli studenti i risultati delle verifiche e alle valutazioni, sia riguardo alle prove scritte che alle prove orali, al fine di offrire loro tutti gli elementi utili per individuare sia i punti di forza che di debolezza del proprio studio/apprendimento/profitto. Il voto relativo alle prove orali verrà comunicato dopo le prove stesse; il voto relativo alle prove scritte non oltre il 20° giorno dalla loro effettuazione.
- c) Lo studente, ai sensi della legge sulla trasparenza, ha diritto a duplicare l'elaborato. La richiesta può essere presentata dallo studente stesso, se di maggiore età, o dal genitore o/o esercente la patria potestà, se lo studente è minorenne. La spesa della duplicazione è a carico del richiedente.
- d) La scuola, per le scelte inerenti all'organizzazione scolastica di preminente rilevanza, sentirà il parere degli studenti, mediante consultazione da attivare o all'interno delle assemblee d'Istituto o con altre forme democratiche (referendum interno, questionari). Il parere verrà discusso e preso in considerazione, ma non sarà in alcun modo vincolante, soprattutto nei casi in cui le scelte sono imposte da cause di forza maggiore, da necessità strutturali e/o dall'esigenza di migliorare i servizi scolastici (*Statuto delle Studentesse e degli Studenti*, art. 2, punto 5).
- e) Gli studenti hanno il diritto di scelta tra le attività integrative e aggiuntive offerte dalla Scuola, che si riserva tuttavia di apportare gli opportuni e/o necessari adattamenti organizzativi, stabilendo priorità in ordine alle scelte espresse, in rapporto alla possibilità di concreta attuazione delle stesse, secondo la disponibilità finanziaria (*Statuto delle studentesse e degli studenti*, art. 2, punto 6).
- f) La Scuola, per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica, attiva iniziative concrete nell'ambito di offerte aggiuntive e integrative (*Statuto delle Studentesse e degli Studenti*, art. 8, punti b) e c).

Art. 21 INCONTRI CON I GENITORI E COMUNICAZIONI

- a) I genitori o gli esercenti la patria potestà potranno incontrare i docenti individualmente e al di fuori dell'orario delle lezioni.
- b) Gli incontri collettivi docenti - genitori verranno realizzati in coerenza con quanto delineato nel PTOF verranno realizzati n. 2 incontri collettivi docenti - genitori. Essi serviranno a porre i genitori nella condizione di conoscere, attraverso i colloqui con tutti i docenti, la situazione globale dei singoli alunni; tali incontri verranno utilizzati dalla Scuola per suggerire ed attivare strategie didattiche di ordinaria programmazione o di recupero e sostegno, per chiarimenti individuali e, ai sensi della legge sulla trasparenza, per approfondimenti relativi alle verifiche e alle valutazioni.
- c) Durante gli incontri i docenti comunicheranno con precisione e trasparenza le situazioni esistenti in merito al conseguimento di tutti gli obiettivi della Programmazione.
- d) I genitori comunicheranno ai docenti soprattutto le problematiche incontrate dai loro figli e si attiveranno per realizzare quanto sollecitato dalla Scuola in merito alla didattica e alla frequenza.
- e) La scuola, nel caso emergano difficoltà di comunicazione con le famiglie e per particolari urgenze e necessità (assenze ricorrenti e/o numerose, comportamenti inadeguati degli alunni, assenze ingiustificate, note disciplinari, preoccupanti situazioni di profitto, ecc. - vedi relativi articoli -) attiverà delle comunicazioni telefoniche o postali tramite il coordinatore di classe.

Strumenti di comunicazione tra Istituto e famiglie:

- Registro Elettronico;

• Note scritte;

• schede informative sul profitto e sul comportamento (1 volta all'anno);

- telefono.

Art. 22 VIGILANZA SUGLI ALUNNI

- Ingresso:** i docenti della prima ora di lezione; unità ausiliarie presenti in ogni piano.
- Uscita:** i docenti dell'ultima ora controllano l'uscita di tutti gli alunni dall'aula. Le unità ausiliarie in servizio sorvegliano l'uscita degli alunni dall'edificio scolastico.
- Spostamenti:** per ogni spostamento all'interno e nelle aree comuni e di pertinenza dell'Istituto, la classe deve essere accompagnata dal docente in servizio.
- Assemblee:** durante le assemblee di classe il docente in servizio è tenuto ad assicurare la sorveglianza nei pressi dell'aula ai sensi dell'art. 13, c. 8, D. Leg.vo n° 297/94. Durante le assemblee il Dirigente Scolastico o un suo delegato assicurano la sorveglianza, mentre i docenti possono assistere ai sensi del citato dell'art. 13, c. 8, D. Leg.vo n° 297/94.

Art. 23 UTILIZZO SERVIZIO FOTORIPRODUZIONE

Si fa riferimento allo specifico regolamento in allegato (ALL. A)

Art. 24 UTILIZZO LABORATORI

Si fa riferimento allo specifico regolamento in allegato (ALL. B, ALL.C)

Art. 25 VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

La scuola riconosce alle visite guidate e ai viaggi di istruzione, compresi quelli connessi con attività sportive, una precisa valenza formativa, al pari di altre attività didattiche integrative.

Tutte le attività sopraindicate esigono una preventiva fase progettuale fin dall'inizio dell'anno scolastico; è dunque assolutamente necessario che il viaggio nasca dalla programmazione condivisa del Consiglio di classe, coerentemente con specifiche esigenze didattiche e in armonia con le linee indicate dal Collegio Docenti.

• DEFINIZIONE DELLE INIZIATIVE

Tutte le tipologie sono contenute nella normativa di riferimento; nel Regolamento si conviene che esse vengano così sinteticamente indicate:

Viaggi di istruzione: di assoluta valenza didattica, con l'obiettivo di promozione sociale e aggregazione all'interno del gruppo classe, i viaggi di istruzione si prefiggono il miglioramento della conoscenza del territorio locale, nazionale ed estero nei suoi molteplici aspetti, naturalistico - ambientali, economici, artistici, culturali. Sono compresi i viaggi per la partecipazione a manifestazioni culturali, concorsi, fiere, mostre, comunque finalizzati all'acquisizione di esperienze tecnico-scientifiche e al consolidamento dei rapporti tra scuola e mondo del lavoro, gli scambi di classe all'estero e gli stages linguistici. Tali iniziative comportano uno o più pernottamenti fuori sede.

Uscite didattiche: si effettuano nell'arco di una intera giornata o frazioni di essa e si prefiggono gli obiettivi di cui sopra. Non comportano alcun pernottamento fuori sede.

L'organizzazione delle stesse non è a carico della Commissione, ma del Consiglio di classe. Pertanto, le proposte di uscite didattiche dell'intero anno scolastico vanno condivise nei Consigli di Classe di ottobre e definitivamente approvate nei Consigli di Classe di novembre. Sono ammesse deroghe a questa tempistica solo in casi eccezionali e non preventivabili con ampio margine, che costituiscano però un'occasione irrinunciabile per la formazione degli studenti e per la promozione dell'Istituto; in questi casi l'iniziativa verrà approvata nel primo C.d.c. utile, già fissato nel Piano annuale delle attività, oppure ciascun docente si preoccuperà di informare il

C.d.c. attraverso la mail istituzionale e concordare con esso la partecipazione della classe all'iniziativa proposta. Dopo l'approvazione, sarà compito dello stesso docente compilare il modulo predisposto e consegnarlo in segreteria, debitamente firmato dal DS.

Sarà cura di tutto il C.d.c. verificare la pertinenza delle uscite/progetti/viaggi, e in particolare ponderare il numero e la durata di tali impegni, in modo tale che sia adeguato alla classe e indirizzo, e consenta a tutti i docenti di portare a termine la propria programmazione.

Viaggi connessi con attività sportive: si tratta di viaggi finalizzati a garantire agli studenti esperienze differenziate di vita ed attività sportive. Vi rientrano sia quelle legate alla conoscenza di specialità sportive tipicizzate sia le attività genericamente intese come "sport alternativi", quali le escursioni, i campeggi, le settimane verdi, i campi lavoro. Possono comportare uno o più pernottamenti.

• COMMISSIONE VIAGGI

1. La Commissione Viaggi di Istruzione è composta da:

- Referente di Istituto
- Ufficio Tecnico
- Docenti delle tre sedi (2 per la sede di Avezzano, 1 per la sede di Pratola Peligna e 1 per la sede di Castel Di Sangro).

La Commissione provvede alla valutazione finale delle proposte/preventivi pervenuti dalle varie agenzie.

2. La Commissione ha il compito di vagliare, selezionare, individuare le mete e i luoghi dei viaggi di istruzione da proporre ai C.d.c.
3. Il personale di segreteria, designato dal DSGA, provvederà alla gestione delle fasi successive necessarie all'organizzazione del viaggio di istruzione, nel rispetto della normativa prevista.

4. L'iter dovrà essere il seguente:

- Presentazione delle proposte di viaggio della commissione ai C.d.c. di ottobre/novembre e individuazione dei docenti accompagnatori.
- Indicazione dei vari C.d.c. dei viaggi scelti, delle discipline coinvolte e della opportunità didattica relativa agli obiettivi trasversali della classe.
- Raccolta delle indicazioni da parte della Commissione e accorpamento delle classi.
- Organizzazione dei viaggi entro il mese di gennaio di ciascun anno scolastico; pagamento degli acconti entro 15 giorni dalla scelta del preventivo più conveniente.
- **Verbalizzazione**, in sede di C.d.c. successivo al viaggio di istruzione, **della ricaduta dell'esperienza compiuta rispetto agli obiettivi trasversali e didattici prefissati.**

• CONDIZIONI PER LO SVOLGIMENTO DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE

1. Il limite minimo di partecipazione di ogni classe è stabilito nella metà degli studenti più 1. Solo in casi del tutto eccezionali, laddove non si raggiunga il numero sufficiente di iscritti, si potrà valutare la possibilità di accorpare più classi.
2. La durata dei viaggi di istruzione è così individuata:

Classi prime: 1 giorno in Italia (senza pernottamento).

Classi seconde: fino a 2 giorni in Italia (un pernottamento).

Classi terze: fino a 3 giorni in Italia (due pernottamenti).

Classi quarte: fino a 3 giorni in Italia (due pernottamenti).

Classi quinte: fino a 6 giorni in Italia o all'Estero (5 pernottamenti).

I viaggi di istruzione all'estero sono autorizzati esclusivamente se l'obiettivo di particolare rilevanza tecnico-didattico aggravi forte contributo alle competenze di indirizzo.

• DOCENTI ACCOMPAGNATORI

1. Gli accompagnatori, nel numero previsto dal successivo comma, sono individuati dal DS fra i docenti del C.d.c. disponibili ad accompagnare la classe che effettua il viaggio o, comunque, fra i docenti che hanno diretta conoscenza della classe. Per ogni gruppo di 15 studenti o frazione dovrà essere individuato un docente accompagnatore e un docente sostituto, tenendo presente che qualora il gruppo (anche inferiore ai 15 partecipanti) viaggi da solo, i docenti accompagnatori dovranno essere almeno due. Una volta designati, i docenti hanno l'obbligo di accompagnare la classe; solo in casi del tutto eccezionali (debitamente certificati) il DS provvederà ad effettuare le sostituzioni. In presenza di studenti diversamente abili, sentito il parere del docente referente della Funzione Strumentale Inclusione, per i casi più gravi si prevederà il rapporto di uno a uno. In tutti gli altri casi, il numero dei docenti sarà incrementato di una unità fino a tre studenti diversamente abili. I docenti accompagnatori saranno responsabili di tutti gli alunni partecipanti, e non solo del gruppo a loro assegnato.
2. Per ogni viaggio, viene individuato un docente con funzione di responsabile.
3. Di norma deve essere assicurato l'avvicendamento fra gli accompagnatori, in modo da escludere che uno stesso docente partecipi a più viaggi di istruzione nel corso dell'anno.
4. I docenti accompagnatori curano il regolare svolgimento del viaggio, anche attuando le necessarie modifiche dello stesso e, ove necessario, tengono rapporti telefonici con le famiglie degli studenti. Al termine del viaggio/visita presentano alla Commissione una relazione, segnalando anche eventuali criticità.

• COMPORTAMENTO DELLO STUDENTE

Lo studente, per l'intera durata del viaggio, è tenuto a mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle persone e delle cose, coerentemente con le finalità educativo-formative dell'istituzione scolastica. Al fine di garantire l'altrui e propria incolumità, è tenuto ad osservare scrupolosamente le regole del vivere civile, in particolare il rispetto degli orari e del programma previsto. È severamente vietato detenere bevande alcoliche, anche da parte di allievi maggiorenni, o sostanze psicotiche e farne uso.

È d'obbligo:

- sui mezzi di trasporto, evitare spostamenti non necessari e rumori eccessivi;
- in albergo muoversi in modo ordinato, evitando ogni rumore che possa ledere il diritto all'altrui tranquillità. Eventuali danni materiali procurati durante il soggiorno saranno addebitati agli studenti assegnatari della camera;
- non cambiare per alcun motivo la camera assegnata;
- non allontanarsi dall'albergo su iniziativa personale sia di giorno che di notte;
- da parte del gruppo mantenersi unito e attenersi alle indicazioni degli accompagnatori.

La responsabilità degli studenti è personale: pertanto qualunque comportamento difforme determina l'applicazione di provvedimenti disciplinari, graduabili in base alla gravità della eventuale mancanza commessa;

- nei casi più gravi, d'intesa fra i docenti accompagnatori e il Dirigente Scolastico, è prevista l'immediata interruzione del viaggio da parte degli studenti responsabili, con onere finanziario a carico delle famiglie, che si preoccupano di riportare a casa i loro figli;
- la dichiarazione da parte della famiglia di specifiche situazioni relative allo stato di salute dello studente (ed eventuali intolleranze alimentari, per i viaggi dove siano previsti i pasti).

Su delibera del Consiglio di classe, agli alunni che hanno ricevuto sanzioni disciplinari sarà preclusa la possibilità di partecipare ai viaggi d'istruzione, alle visite e alle uscite didattiche. I suddetti alunni avranno l'obbligo di recarsi a scuola e svolgere attività di potenziamento, con i docenti a loro assegnati.

• MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'

1. Le attività, della cui organizzazione è garante il DS, sono regolate da criteri e obiettivi stabiliti dal CD e dai CC, nel rispetto della normativa vigente. Il CD nomina la Commissione "Viaggi Istruzione" che provvederà a strutturare proposte in linea agli obiettivi individuati nell' articolo 1.
2. La procedura dettagliata è deliberata dal C.I. ed è depositata presso l'Ufficio di Segreteria incaricato dei Viaggi di istruzione.

• COSTI

1. I CC, nel programmare viaggi e visite, valuteranno attentamente il rapporto costi-benefici, tenendo presenti le esigenze delle famiglie per quanto riguarda i costi.
2. Le famiglie saranno informate prima della adesione del costo massimo del viaggio di istruzione.
3. Contestualmente all'atto della adesione al viaggio di istruzione, che consiste nella sottoscrizione da parte di un familiare della comunicazione organizzativa predisposta dalla scuola, è richiesto il versamento di una somma fino al 50% della quota di partecipazione.
4. In caso di successiva rinuncia documentata al viaggio, dietro richiesta di rimborso da parte della famiglia, si valuterà la possibilità di predisporre parte del rimborso dell'importo versato, solo se questo non determini un'eccessiva spesa per gli alunni partecipanti (e rispettando comunque le condizioni pattuite all'atto della stipula del contratto, firmato precedentemente dalle famiglie).

Art. 26 NORME FINALI

Per quanto non previsto e specificato nel presente Regolamento si applicano le norme generali previste dall'ordinamento giuridico.

ALLEGATI AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO:

ALL. A - REGOLAMENTO USO MACCHINE FOTOCOPIATRICI.

ALL. B - REGOLAMENTO LABORATORIO DI CHIMICA.

ALL. C - REGOLAMENTO LABORATORIO DI INFORMATICA.

ALL. D - REGOLAMENTO AZIENDA.

ALL. E - REGOLAMENTO RIUNIONI COLLEGIALI A DISTANZA.

ALL. F - REGOLAMENTO COMODATO TABLET NOTEBOOK.

ALL. G - INTEGRAZIONE REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER COVID 19

ALL. H - REGOLAMENTO USO PALESTRA COVID 19.

ALL. I - PIANO DDI.

ALL. L - PATTO-EDUCATIVO-DI-CORRESPONASABILITA.

ALL. M - PRONTUARIO-REGOLE-ANTICOVID-ALUNNI-E-FAMIGLIE-PERSONALE-ATA-E-DOCENTI.

ALL. N - REGOLAMENTO DELLE ASSEMBLEE DI ISTITUTO.